

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6
Relazione finale - Visita Ispettiva

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
D.LGS 3 APRILE 2006 N.152 E SSMMII**

**STABILIMENTO WORLD METAL S.R.L.
SEDE OPERATIVA ZONA ASI AVERSA NORD S.N.C. 81030 TEVEROLA (CE)
SEDE LEGALE VIA ROMA, 398 - 81030 TEVEROLA (CE)**

Classificazione:

**Attività IPPC: 5.3b -RECUPERO, O UNA COMBINAZIONE DI RECUPERO E SMALTIMENTO, DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, CON UNA
CAPACITÀ SUPERIORE A 75 T/G**

**5.5- ACCUMULO TEMPORANEO DI RIFIUTI PERICOLOSI NON CONTEMPLATI AL PUNTO 5.4 PRIMA DI UNA DELLE ATTIVITÀ
ELENcate AI PUNTI 5.1, 5.2, 5.4 E 5.6 CON UNA CAPACITÀ TOTALE SUPERIORE A 50 T**

Autorizzazione DD. _N._147 DEL 22_07_2019

Verifica Ispettiva n.

RELAZIONE FINALE

Data 20.09.2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

Sommario

PREMESSA	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA	3
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO	4
2.1 Descrizione dello stabilimento	4
2.2 Descrizione del sito.....	4
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie	6
2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche	6
3. ANALISI DEGLI IMPATTI.....	6
3.1 Aria	6
3.2 ACQUA	6
3.3 RUMORE	7
3.4 SUOLO	7
3.5 Rifiuti.....	7
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI.....	7
4.1 Analisi delle MTD	7
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ.....	8
5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva	8
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO.....	8
7. CONCLUSIONI.....	9
ELENCO ALLEGATI.....	10

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento della ditta **WORLD METALAI S.R.L. INSTALLAZIONE SITA NELLA ZONA ASI AVERSA NORD 81030 TEVEROLA (CE)**, effettuata ai sensi del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmii, art. 29 decies comma 3**, è iniziata in data 14.07.2021

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

- Coordinatore Verifica Ispettiva: Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente UO REMIC
- P.Chim. Pasquale Luongo AT UO ARFI
- P.Chim. Gabriella Riccio AT UO ARFI
- Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente UO REMIC
- Dott.ssa Paola Pancaro CTPS UO SURC
- Sig. Antonio Piccolo AT UO SURC

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in n.3 giornate, come da verbali allegati.

Per l'Azienda alla visita ispettiva sono stati presenti:

- Sig. Saviano Rocco Responsabile Tecnico

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA;
- realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
- rispetto degli standard ambientali;
- rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
- compilazione dei registri;
- verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.
- A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 e ssmii**
- Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:
 - A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
 - B. verifiche di tipo documentale-amministrativo;
 - C. rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
 - D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
 - E. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
 - F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
 - G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
 - H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

L'impianto IPPC della WORL METAL S.r.l. è un impianto per la gestione dei rifiuti. I rifiuti giunti all'impianto prima dello scarico vengono sottoposti ad un'operazione di controllo per la relativa accettazione del rifiuto conferito il cui scarico viene consentito – secondo quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza di AIA - solo quando siano state soddisfatte le seguenti condizioni operative:

- conformità dei rifiuti rispetto alla descrizione riportata nei FIR di accompagnamento;
- corretta compilazione del formulario rifiuti;

Codice Documento **MD 7.5 D8**

Edizione 1

Revisione0

Emissione30/07/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

- conformità dei rifiuti rispetto alla classificazione analitica allegata al formulario di accompagnamento ;
- eventuale conformità del rifiuto conferito al documento di omologazione e autorizzazione al conferimento dello stesso emesso dal responsabile di gestione delle dell'impianto.

Il rifiuto una volta accettato dopo la fase di conferimento iniziale e selezione o cernita – secondo quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza di AIA - è collocato nelle specifiche zone di stoccaggio delimitate nelle planimetrie di progetto. Gli stessi sono avviati a 4 diversi tipi di trattamento a seconda del codice CER, delle caratteristiche fisiche, delle capacità impiantistiche e delle esigenze commerciali. Le tipologie di trattamento sono:

- gestione rifiuti metallici;
- gestione rifiuti misti non pericolosi;
- gestione dei rifiuti dei RAEE pericolosi e non;
- gestione rifiuti pericolosi.

2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Il sito in esame è ubicato nella zona ASI del Comune di Teverola (CE). Le particelle catastali in catasto fabbricati dal Comune di Teverola sono foglio 4 particelle 5883, 5783, 5869, 422.

L'attività produttive sono svolte in:

- un sito a destinazione industriale;
- in capannoni pavimentati e impermeabilizzati;
- all'esterno su superficie pavimentata e impermeabilizzata.

L'area oggetto dell'impianto della World Metal S.r.l. occupa una superficie totale di 12.152 mq così suddivisa:

- Superficie coperta: 1.553,5 mq (Corpo di fabbrica "A" con struttura e copertura in cemento armato precompresso composto da un unico piano fuori terra; Corpo di fabbrica "B" con struttura e copertura in cemento armato precompresso composto da un unico piano fuori terra per quanto riguarda la zona di lavorazione e da 3 piani fuori terra per quanto riguarda la zona uffici, ; Pensiline e tettoie asservite all'impianto)
- Superficie a verde: 852 m2 (esterna all'impianto 766,5 mq)
- Superficie scoperta impermeabilizzata: 9.746,5 mq

In particolare:

Corpo A con struttura e copertura in cemento armato precompresso composto da un unico piano fuori terra, avente una superficie di 612,0 mq.:

- zona di conferimento dei rifiuti dei RAEE pericolosi e non indicate con le lettere A1 e A2 nella planimetria di layout;
- zona di trattamento dei rifiuti dei RAEE pericolosi e non suddivisa in più sotto aree ed indicate con le lettere B, C, E, F, G nella planimetria di layout;
- zone di stoccaggio dei rifiuti metallici;
- zona dedicata allo stoccaggio dei RAEE non pericolosi;
- zona dedicata allo stoccaggio dei RAEE pericolosi;
- pesa piccola;
- zona dedicata agli spogliatoi, refettorio e infermeria.

Corpo B con struttura e copertura in cemento armato precompresso composto da un unico piano fuori terra composta da un'area di lavorazione e da 3 livelli per la zona uffici di superficie di 484,0 mq.

- zona dedicata allo stoccaggio dei rifiuti metallici;
- zona di stoccaggio CER 160602*;
- zona di stoccaggio batterie pericolose e non;
- zona uffici e servizi.

Piazzale di 9.746,5 mq in pavimento industriale di calcestruzzo armato di rete elettrosaldata, levigato, posato su fondo di misto stabilizzato e finito con spolvero di quarzo, suddiviso nelle seguenti aree:

- zona ingresso con pesa a bilico;
- zone dedicate allo stoccaggio dei rifiuti metallici ferrosi;
- zone dedicate allo stoccaggio dei rifiuti metallici non ferrosi;
- zona di stoccaggio rifiuti misti non pericolosi;
- zona dedicata allo stoccaggio del CER 160103;
- zone dedicate al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti;
- zone dedicata allo stoccaggio dei rifiuti metallici da avviare a lavorazione;

Codice Documento **MD 7.5 D8**

Edizione 1

Revisione0

Emissione30/07/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

- zone dedicate allo scarico primario End of Waste;
- zone di stoccaggio End of Waste;
- box dedicato allo stoccaggio delle bombole;
- zona di stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi CER 130208* e CER 130802*;
- zona stoccaggio rifiuti pericolosi;
- zona stoccaggio CER 170411;
- zone dedicate agli impianti di trattamento posti o sul piazzale esterno o sotto tettoia;
- zona dedicata all'officina;
- zona dedicata agli impianti di trattamento degli scarichi e impianto antincendio;
- zona dedicata al deposito di attrezzi e pezzi di ricambio;
- zona di conferimento iniziale e selezione e cernita dei rifiuti in ingresso;
- zona dedicata all'impianto mobile del gasolio;
- zona di manovra.

Aree verdi e aiuole

Impianto di depurazione acqua seminterrato di 38 mq.

Cabina Enel di 41 mq.

Autorizzazioni:

- Con Decreto Dirigenziale n. 156 del 14/07/2008 la ditta Partenopea Metalli S.r.l. Viene autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi.
- Con Decreto Dirigenziale n. 62 del 03/02/2009 la ditta Partenopea Metalli S.r.l. ottiene una modifica non sostanziale del proprio ciclo produttivo per l'integrazione di nuovi codici CER.
- Con Decreto Dirigenziale n. 811 del 23/10/2009 la ditta Partenopea Metalli S.r.l. ottiene una modifica non sostanziale del proprio ciclo produttivo per l'integrazione/sostituzione di nuovi codici CER, senza apportare alcuna modifica ai quantitativi gestiti e/o stoccaggio massimo contemporaneo.
- Con Decreto Dirigenziale n. 540 del 18/07/2011 la ditta Partenopea Metalli S.r.l. ottiene parere di esclusione dalle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale con giudizio espresso dalla commissione V.I.A. nella seduta del 19/05/2011
- A seguito di D.D. n. 540 del 18/07/2011 la ditta ottiene con Decreto Dirigenziale n. 265 del 28/11/2011, in aggiornamento del D.D. n. 156 del 14/07/2008 e s.m.i., approvazione di un progetto di modifica sostanziale con consistente modifica delle superfici utilizzata e dei rifiuti trattati.
- Con Decreto Dirigenziale n. 17 del 27/01/2012 la ditta Partenopea Metalli S.r.l. Ottiene autorizzazione all'esercizio per l'attività di gestione rifiuti pericolosi e non nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni stabilite D.D. n.265 del 28/11/2011.
- Con Decreto Dirigenziale n. 253 del 11/06/2012 la ditta Partenopea Metalli S.r.l. ottiene una modifica non sostanziale del proprio ciclo produttivo per l'integrazione/sostituzione di nuovi codici CER.
- Con Decreto Dirigenziale n. 276 del 01/06/2016 la ditta Partenopea Metalli S.r.l. volta le proprie autorizzazioni a seguito di cessione di ramo d'azienda alla **World Metal S.r.l.**
- Con Decreto Dirigenziale n. 122 del 29/09/2016 la ditta World Metal S.r.l. richiede modifica del proprio responsabile tecnico
- Con Decreto Dirigenziale n. 83 del 12/04/2017 la ditta World Metal S.r.l. ottiene favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I.
- Con Decreto Dirigenziale n. 147 del 22/07/2019 la ditta World Metal S.r.l. ottiene il rilascio dell'autorizzazione AIA;
- Con nota prot. n. 49757 del 30.09.2020, la ditta ha ottemperato a quanto previsto dal punto 4 del Decreto Autorizzativo, pertanto l'AIA è in vigore da tale data.

2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Le materie prime sono costituite dai rifiuti in ingresso, così come riportati nei decreti autorizzativi.

2.4 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

Fabbisogno idrico

Il processo produttivo non necessita di utilizzo di acqua. Per l'approvvigionamento dei servizi igienici è utilizzato un pozzo regolarmente denunciato che alimenta anche l'impianto antincendio.

Consumi energetici

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature.

Codice Documento **MD 7.5 D8**

Edizione 1

Revisione0

Emissione30/07/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

3. ANALISI DEGLI IMPATTI

3.1 ARIA

3.1 Aria

Le unità impiantistiche presenti presso l' Azienda che producono potenzialmente emissioni in atmosfera e regolarmente autorizzate con D.D. 147 del 22/07/2019 sono rappresentate da :

- n.1cannello per tagli o a fiamma con punto di emissione diffusa e saldatrice P1;
- n.1 linea di frantumazione rifiuti metallici con annesso vaglio rotante mobile con attivazione del punto di emissione E2;
- n.1 mulino per cavie RAEE con attivazione del punto di emissione E3.

I punti di emissione autorizzati sono E2, E3 e P1; solo i primi due sono dotati di idonei sistemi di abbattimento delle emissioni, come accertato nel corso dell' ispezione effettuata in data 12.07.2021 con verbale n° 77/LP/21e come di seguito descritti:

- Punto di emissione E2: a servizio della fase di frantumazione metalli con utilizzo di apposito mulino (Trituratore nel D.D.265), le cui emissioni polverose sono depurate mediante l'utilizzo di filtri a maniche;
- Punto di emissione P1: asservito alle fasi di lavorazione effettuate tramite il taglio a fiamma di matrici metalliche non adatte alla triturazione; poiché tale operazione avviene in modo sporadico e non in posti prestabiliti, ovvero non ci sono dei banchi di lavoro fissi, la Ditta non ha previsto la presenza di un camino fisso per l'espulsione dell'aria depurata. All'atto dell'ispezione non era presente il sistema di depurazione carrellato dotato di filtri a carboni attivi così come riportato nella relazione tecnica, in difformità a quanto riportato al paragrafo B.5.1 e tabella B 5.1.2 del decreto AIA dove si riporta la dicitura "gruppo filtrante con elettroventilatore nella colonna sistema di abbattimento".
- Punto di emissione E3: anch'esso a servizio della fase lavorativa di riduzione volumetrica dei metalli effettuata mediante mulino, in particolar modo per cavi elettrici e RAEE. Le polveri generate dal mulino sono depurate mediante l'utilizzo di filtri a maniche.

All'atto dell'ispezione entrambi i mulini erano fermi per manutenzione, da circa 40 giorni, pertanto il G.I non ha proceduto alle attività di campionamento programmate. Si rileva che tali punti di emissione non sono dotati di cartellonistica identificativa, in difformità a quanto riportato al paragrafo B.5.1.2 del Decreto Autorizzativo.

3.2 ACQUA

All'atto dell'ispezione effettuata in data 14.07.2021 con verbale 27/PL/21 , erano in corso le normali attività eccetto che per il fuori servizio del mulino, in conseguenza del quale anche l'impianto di flottazione risultava fermo.

Al momento dell'ispezione lo scarico non era in atto pertanto non si è proceduto ad effettuare il campionamento. Non erano in atto precipitazioni meteoriche.

Dall'attività ispettiva effettuata, è risultato che lo scarico è costituito da acque reflue industriali provenienti dalla eventuale trascinazione dei reflui provenienti dai nastri trasportatori e da acque di dilavamento piazzale, nonché da acque reflue dei servizi igienici e docce. Il ricettore dello scarico è la pubblica fognatura.

Le acque reflue industriali e quelle di dilavamento piazzale (prima pioggia) sono trattate in un sistema di vasche di decantazione e disoleazione interrate, seguite da un impianto chimico-fisico per la chiariflocculazione e successiva filtrazione finale su sabbia e carboni attivi; il suddetto sistema è a servizio della porzione di insediamento che nella planimetria è individuata come corpo A; analogo impianto chimico fisico è installato nella porzione di insediamento indicata come corpo B a servizio delle acque di piazzale prodotte in quest'area. La fase di chiariflocculazione prevede il dosaggio in automatico di soda, polielettrolita anionico, policloruro di alluminio. Le acque reflue provenienti dai servizi igienici e docce sono trattate in fosse Imhoff ed immesse separatamente in fogna. Lo scarico dei due impianti di depurazione ha immissione in un unico pozzetto fiscale sito alle coordinate N 41,011671 E 14,2205877. All'atto del sopralluogo era in esercizio l'impianto di depurazione a servizio del corpo A, ne è stata verificata la funzionalità del sensore per la rilevazione del pH che al momento dell'ispezione riportava il valore di 7.9. E' stato altresì ispezionato l'impianto di depurazione a servizio del corpo B, anch'esso munito di PLC per il controllo in automatico dei parametri di processo. Al momento erano in corso le ordinarie operazioni di manutenzione da parte dell'addetto aziendale. E' stato visionato l'impianto di flottazione con il relativo circuito di riutilizzo delle acque reflue prodotte, non in esercizio al momento del sopralluogo in quanto come sopra precisato la relativa linea produttiva risulta ferma.

Relativamente a quanto riportato nel PMeC allegato al DD n. 147/2019 al par. 9 pag 5 "Operazioni con frequenza giornaliera" si rappresenta che non è presente una fase di disinfezione finale in quanto lo scarico è in pubblica fognatura, pertanto si ritiene superflua l'operazione riportata come "miscelazione disinfettante".

In relazione sia alle "Operazioni con frequenza giornaliera" che alle "Operazioni con frequenza mensile" è stato richiesto di esibire i registri da cui si evince l'effettuazione di dette operazioni, entrambe a cura dell'addetto aziendale che contatta la ditta esterna solo in caso di criticità.

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

Relativamente a quanto riportato nel PMeC al par. 9 pag 7 ovvero che rispetto alla gestione dei guasti e malfunzionamenti “sarà redatto un programma di manutenzione periodico” la Ditta ha inoltrato il programma, unitamente alla procedura di calibrazione delle sonde del pH e relativo certificato delle 2 sonde di rilevazione a servizio dei 2 impianti.

3.3 RUMORE

La ditta World Metal ha ubicato il suo impianto in Teverola nella Zona industriale ASI. Dall'analisi del documento “Relazione di impatto acustico” del Dicembre 2020 e del Piano Monitoraggio e Controllo contenuto nel D.D. N.147 DEL 22/07/2019 si ritiene necessario proporre una proposta migliorativa del Piano Monitoraggio e Controllo per adeguarlo alla normativa di riferimento.

Constatato che non va applicato l'art.2 del DPCM 1 Marzo 1991 in quanto l'impianto è collocato in area esclusivamente industriale e che ai sensi dell'Art. 4. (Valori limite differenziali di immissione) del DPCM 14 novembre 1997 che testualmente cita: “I valori limite differenziali di immissione, definiti all'art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono: 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno, all'interno degli ambienti abitativi. Tali valori non si applicano nelle aree classificate nella classe VI della tabella A allegata al presente decreto”, si propone di eseguire la valutazione considerando i valori di emissione al perimetro dell'impianto ed i valori di immissione in facciata di eventuali ricettori presenti nelle prossimità dell'impianto così come stabilito dall'art. 2 e dall'art. 3 del DPCM 14 Novembre 1997.

3.4 SUOLO

3.5 RIFIUTI

Nel corso del sopralluogo effettuato in data 14.07.2021, di cui al verbale di sopralluogo n. 117/PP/2021 si sono ispezionate le varie aree sia di lavorazione che di deposito dei rifiuti, sia prodotti che lavorati. Si è inoltre acquisita una serie di documenti relativi alla gestione dei rifiuti, sia prodotti che lavorati. La pavimentazione in alcuni punti del piazzale si presentava sconnessa.

4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

4.1 ANALISI DELLE MTD

PER LE ACQUE REFLUE: -----

PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA:

Tenuto conto delle BAT di settore per il trattamento meccanico di rifiuti 25 e della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018 (di seguito BATC), si fa presente che la Tabella 6.3 delle BATC prevede un BAT-AEL per le polveri compreso nell'intervallo 2-5 mg/Nm³, quando viene applicato un filtro a tessuto. Pertanto, il valore limite delle polveri totali deve fare riferimento alla tabella sopra citata sostituendo il limite attualmente previsto nel PMC; tanto si segnala all'AC per i provvedimenti di competenza.

PER I RIFIUTI:

Si rappresenta che con Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 sono state stabilite le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, pertanto si invita la Ditta a tenere in opportuna considerazione la tempistica di adeguamento (5 anni dalla data di emanazione).

5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

5.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue: Nessuna criticità

PER LA MATRICE RIFIUTI - SUOLO è emerso quanto segue:

Nel corso di tale sopralluogo, si sono riscontrate tutta una serie di criticità, già esplicitate nel verbale di sopralluogo, di seguito riepilogate:

Codice Documento **MD 7.5 D8**

Edizione 1

Revisione0

Emissione30/07/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

1. Fermo impianti non comunicato;
2. Non corrispondenza dello stato dei luoghi con quanto autorizzato;
3. Rifiuti dislocati in aree diverse;
4. Cartellonistica assente e/o errata (non rispondente alla tipologia di rifiuti);
5. Dislocazione dei macchinari in aree diverse;
6. Lavorazioni effettuate in aree diverse;
7. Altezza dei cumuli superiore ai tre metri;
8. Linee di delimitazione talora assenti;
9. Pavimentazione delle aree esterne sconnessa in alcuni punti;
10. Non è stato trasmesso il Rapporto di prova dei rifiuti provenienti dal flottatore.

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

All'atto dell'ispezione non era presente il sistema di depurazione carrellato dotato di filtri a carboni attivi così come riportato nella relazione tecnica, in difformità a quanto riportato al paragrafo B.5.1 e tabella B 5.1.2 del decreto AIA dove si riporta la dicitura "gruppo filtrante con elettroventilatore nella colonna sistema di abbattimento".

Si rileva che tali punti di emissione non sono dotati di cartellonistica identificativa, in difformità a quanto riportato al paragrafo B.5.1.2 del Decreto Autorizzativo.

6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA, e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche:

MATRICE	INTERVENTO
ACQUE REFLUE	Nessuno
RIFIUTI - SUOLO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le aree, la cartellonistica, la tempistica, le lavorazioni, comunicare eventuali guasti e/o fermi impianto, adeguare l'impianto alla normativa di settore. • Fornire il rapporto di prova delle analisi effettuate sui rifiuti prodotti dal flottatore. • Ripristinare la pavimentazione nei punti del piazzale dove si presenta sconnessa. • Si rappresenta che con Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 sono state stabilite le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, pertanto si invita la Ditta a tenere in opportuna considerazione la tempistica di adeguamento (5 anni dalla data di emanazione).
ATMOSFERA	<ul style="list-style-type: none"> • Dotare il punto di emissione diffusa, denominato P1, di idoneo sistema di abbattimento delle emissioni polverose. • Dotare i punti di emissione di idonea cartellonistica identificativa.
RUMORE	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire la valutazione considerando i valori di emissione al perimetro dell'impianto ed i valori di immissione in facciata di eventuali ricettori presenti nelle prossimità dell'impianto così come stabilito dall'art. 2 e dall'art. 3 del DPCM 14 Novembre 1997.

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

7. CONCLUSIONI

Il GI ha verificato alcune inadempienze al Decreto autorizzativo e criticità legate alla non completa applicazione di alcune delle BAT, che portano a concludere che l'azienda debba continuare nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali.

Di seguito riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

Punti di forza:	-----.
Punti di miglioramento:	Tutti gli adeguamenti elencati al paragrafo 6.
Criticità:	Tutte le criticità elencate al paragrafo 5.1
Inadempienze formali:	Tutte le difformità elencate al paragrafo 5.1
Inadempienze sostanziali:	Tutte le violazioni delle prescrizioni contenute nel Decreto AIA e riportate al paragrafo 5.1
Proposte e segnalazioni per l'Autorità Competente:	Tutte le proposte di adeguamento indicate al par. 6 Inoltre si segnalano le seguenti violazioni:

Emissioni in atmosfera: Per le difformità descritte al paragrafo 5.1, si ritiene che il legale rappresentante della ditta debba essere sanzionato così come previsto dall'art. 29 quattordicesimo, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in quanto, pur essendo in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale, non ne ha osservato le prescrizioni o quelle imposte dall'autorità competente (sanzione amministrativa)

Rifiuti: Si rappresenta che per le criticità di cui al par. 5.1 è stata accertata la violazione delle prescrizioni di cui paragrafo B.5.5.1 del D.D. n. 147 del 22.07.2019, per la etichettatura dei rifiuti in deposito temporaneo, il mancato rispetto delle aree rispetto alla planimetria autorizzata, il mancato rispetto delle operazioni di stoccaggio nonché di deposito temporaneo *. Tale violazione è sanzionata amministrativamente all'art. 29-quattordicesimo comma 2 del D.Lgs. 152/06 e smi.

È stata accertata, altresì, la violazione delle prescrizioni di cui al paragrafo B.5.4 del D.D. n. 147 del 22.07.2019, per la pavimentazione sconnessa. Tale violazione è sanzionata amministrativamente all'art. 29-quattordicesimo comma 2 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Inoltre, è stata accertata la violazione delle prescrizioni di cui paragrafo B.5.6 del D.D. n. 147 del 22.07.2019, per aver realizzato modifiche e fermo degli impianti senza comunicazione all'autorità competente. Tale violazione è sanzionata amministrativamente all'art. 29-quattordicesimo comma 2 del D.Lgs. 152/06 e smi.

* **NOTA:** Per quanto riguarda il deposito temporaneo, attesa l'intervenuta modifica legislativa (D. Lgs. 121/2020) che ha fornito una nuova definizione di deposito temporaneo (...omissis...luogo in cui i rifiuti sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti...omissis), si ritiene che non vi sia più l'obbligo di rispettare la collocazione delle aree di deposito temporaneo indicate in planimetria autorizzata. In ogni caso, si demandano all'Autorità competente le relative valutazioni.

Eventuali segnalazioni all'A.G.:	Nessuna
---	---------

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

Giudizio conclusivo:

Si ritiene che la ditta debba migliorare le proprie prestazioni ambientali sulla base di tutti gli adeguamenti proposti

Data 20.09.2021

Il Dirigente Coordinatore del GI dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente UO REMIC

Contribuito specialistico in materia di:

Emissioni in atmosfera e acustica

P. Chim. Pasquale Luongo

P. Chim. Gabriella Riccio

Arch. Raffaele Belluomo

Scarichi:

dott.ssa Loredana Pascarella


Rifiuti:

dott.ssa Paola Pancaro

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Ing. Giuseppina Merola

ELENCO ALLEGATI

1. Verbale sopralluogo acque reflue n. 27/PL/21 del 14.07.2021;
2. Verbale sopralluogo rifiuti n. 117/PP/21 del 14.07.2021;
3. Verbale sopralluogo emissioni in atmosfera n. 77/LP/21 del 12.07.2021;
4. Verbale di verifica ispettiva del 12.07.2021;
5. Verbale di verifica ispettiva del 14.07.2021;
6. Verbale di riunione conclusiva del 15.09.2021 tenutasi con la Ditta in videoconferenza
7. Documento di riconoscimento Saviano Angelina.

	Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue	Doc. n° 1/Pascarella/REMIC/21
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 14.07.2021

AREA TERRITORIALE :Verbale di sopralluogo acque reflue N° 27/PL/21

Richiesto da: Regione Campania per x controllo ;

X Prestazione con oneri a carico del titolare dello scarico ; Codice Identificativo Destinatario (CID) :

Codice SDI KRRH6B9

<p>Ragione Sociale Titolare dello scarico WORLD METAL srl Sede Legale: Via Roma 398 in Teverola (CE) P.I. 04045150614 Rappresentante Legale Cognome: Saviano Nome: Angelina XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica Amministratore Gestore IPPC Cognome: Saviano Nome: Rocco XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica Gestore IPPC Presente all'ispezione Cognome: Saviano Nome: Rocco XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica Responsabile Tecnico</p>	<p>Ragione Sociale ----- Sede Legale ----- P.I.----- Rappresentante Legale Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica Presente all'ispezione Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica</p>	<p>L'anno 2021, addì 14, del mese di Luglio alle ore 09:40, la sottoscritta Dott.ssa Pascarella Loredana, dirigente UO REMIC del Dipartimento ARPAC di Caserta, nell'ambito delle attività di controllo AIA programmate dalla direzione AT e congiuntamente alla dott. ssa Paola Pancaro e al Sig. Antonio Piccolo per gli aspetti di competenza SURC di cui si da atto in separato verbale, si è presentata presso l'insediamento WORLD METAL srl sito nel Comune di Teverola Zona Industriale ASI-Aversa Nord PEC: worldmetal@pec.it tel. 081.891.4038 gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare. L'insediamento è adibito a : impianto di gestione e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi L'attività rientra nei codici IPPC 5.3 b) e 5.5 ed è autorizzata con D.D. 147 del 22.07.2019. Codice ULIA : HL15501001C / GL15500101C N° dipendenti : 22 Orario di lavoro : 8.00-17.00</p>
---	--	--

Preliminarmente , da quanto dichiarato dal Sig. Saviano Rosso, risulta che il Gestore non ha delegato responsabilità ad altri in materia ambientale.

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di sopralluogo è relativo a:

- ACQUE REFLUE DOMESTICHE/ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE
- ACQUE REFLUE URBANE
- ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
- ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA



Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

- AUA, ai sensi del DPR 59/2013;
- AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. - Decreto IPPC Regione Campania D.D. 147 del 22.07.2019


Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di: n. 1 pozzo aziendale.

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: normale attività eccetto che per il fuori servizio del mulino, in conseguenza del quale anche l'impianto di flottazione risulta fermo.

Il ciclo si compone delle seguenti fasi: accettazione rifiuto; conferimento rifiuto;selezione e/o cernita; stoccaggio; trattamenti rifiuto (pressatura/pressocesoia/taglio, triturazione/frantumazione, vagliatura, rimozione metalli ferrosi e non ferrosi); stoccaggio; vendita.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5A5	1	0	28/12/2018	1 di 2

	Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue	Doc. n° 1/Pascarella/REMIC/21
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 14.07.2021

AREA TERRITORIALE :Verbale di sopralluogo acque reflue N° 27/PL/21

Al momento dell'ispezione lo scarico: non è in atto e non è presente il misuratore di portata, pertanto non si è proceduto ad effettuare il campionamento. Non sono in atto precipitazioni meteoriche.

Lo scarico è costituito da acque reflue industriali provenienti dalla eventuale tracimazione dei reflui provenienti dai nastri trasportatori e da acque di dilavamento piazzale, nonché da acque reflue dei servizi igienici e docce.

Recettore dello scarico : x pubblica fognatura

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione: X CHIMICO – FISICO

Breve descrizione impianto: le acque reflue industriali e quelle di dilavamento piazzale (prima pioggia) sono trattate in un sistema di vasche di decantazione e disoleazione interrate, seguite da un impianto chimico-fisico per la chiariflocculazione e successiva filtrazione finale su sabbia e carboni attivi; il suddetto sistema è a servizio della porzione di insediamento che nella planimetria è individuata come corpo A; analogo impianto chimico fisico è installato nella porzione di insediamento indicata come corpo B a servizio delle acque di piazzale prodotte in quest'area. La fase di chiariflocculazione prevede il dosaggio in automatico di soda, polielettrolita anionico, policloruro di alluminio.-----

Le acque reflue provenienti dai servizi igienici e docce sono trattate in fosse Imhoff ed immesse separatamente in fogna -----

La sottoscritta verbalizzante hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da: acque reflue industriali provenienti dalla eventuale tracimazione dei reflui provenienti dai nastri trasportatori e da acque di dilavamento piazzale, provenienti dalle aree indicate come Corpo A e Corpo B, trattate in due impianti di depurazione con immissione in un unico pozzetto fiscale sito alle coordinate N 41,011671 E 14,2205877.

La sottoscritta verbalizzante nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue :

- è in esercizio l'impianto di depurazione a servizio del corpo A, è stata verificata la funzionalità del sensore per la rilevazione del pH che al momento dell'ispezione riportava il valore di 7.9;
- è stato altresì ispezionato l'impianto di depurazione a servizio del corpo B, anch'esso munito di PLC per il controllo in automatico dei parametri di processo. Al momento sono in corso le ordinarie operazioni di manutenzione da parte dell'addetto aziendale;
- è stato visionato l'impianto di flottazione con il relativo circuito di riutilizzo delle acque reflue prodotte, non in esercizio al momento del sopralluogo in quanto come sopra precisato la relativa linea produttiva risulta ferma;
- relativamente a quanto riportato nel PMeC allegato al DD n. 147/2019 al par. 9 pag 5 "Operazioni con frequenza giornaliera" si rappresenta che non è presente una fase di disinfezione finale in quanto lo scarico è in pubblica fognatura, pertanto si ritiene superflua l'operazione riportata come "miscelazione disinfettante". In relazione sia alle "Operazioni con frequenza giornaliera" che alle "Operazioni con frequenza mensile" è stato richiesto di esibire i registri da cui si evince l'effettuazione di dette operazioni, entrambe a cura dell'addetto aziendale che contatta la ditta esterna solo in caso di criticità.
- relativamente a quanto riportato nel PMeC al par. 9 pag 7 ovvero che rispetto alla gestione dei guasti e malfunzionamenti "sarà redatto un programma di manutenzione periodico" è stato richiesto di esibire il programma, al momento del sopralluogo detto documento non è disponibile;
- relativamente alle sonde del pH è stato richiesto procedura di calibrazione e relativo certificato delle 2 sonde di rilevazione a servizio dei 2 impianti, al momento del sopralluogo detta documentazione non è disponibile.

E' stata acquisita copia, datata e firmata, della seguente documentazione :

- a. Documento di identità del Legale Rappresentante Saviano Angelino : C.I. n° AV5452502 rilasciata il 09.03.2015 dal Comune di Crispano (NA).

Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente: "Nulla"

Si invita il titolare dello scarico ad inviare entro 7 giorni agli uffici ARPAC, a mezzo p.e.c. all'indirizzo arpac.dipartimentocaserata@pec.arpacampania.it copia della seguente documentazione :

1. "programma di manutenzione periodico" per gestione dei guasti e malfunzionamenti secondo quanto riportato nel PMeC al par. 9 pag 7;
2. procedura di calibrazione e relativo certificato delle 2 sonde rilevazione pH a servizio dei 2 impianti.

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : worldmetal@pec.it

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presenti all'ispezione che ne ritira copia. Ore 12.15.

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

IL VERBALIZZANTE




<p style="text-align: center;">Codice Documento</p> <p style="text-align: center;">MD 7.5A5</p>	<p style="text-align: center;">Edizione</p> <p style="text-align: center;">1</p>	<p style="text-align: center;">Revisione</p> <p style="text-align: center;">0</p>	<p style="text-align: center;">Emissione</p> <p style="text-align: center;">28/12/2018</p>	<p style="text-align: center;">Pagina</p> <p style="text-align: center;">2 di 2</p>
--	--	---	--	---



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°01/LP/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 12.07.2021

DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE - U.O. Aria ed Agenti Fisici - - UO Aria -

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività
Verbale N°77/LP/21

Richiesto da: REGIONE CAMPANIA controllo AIA.,
con nota n. del, per :

WORLD METAL SRL

Ragione sociale: Via Roma, 398
81030 TEVEROLA (CE)
Sede Operativa: Zona Industriale ASI snc
81030 TEVEROLA (CE)
Cod. Fisc. e P.IVA 04045150614

L'anno 2021, addì 12, del mese di Luglio
alle ore 10:00, i sottoscritti : AT Gabriella Riccio; AT Pasquale Luongo

sito nel Comune di ... Teverola.....

P.I.

via, n.

Rappresentante legale

tel. fax

Cognome Saviano

P.E.C.

Nome Angelina

gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

del'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere,

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza

Qualifica Amministratrice

delle operazioni da effettuare

Presente all'ispezione

L'insediamento è adibito a

Cognome Saviano

Codice ULIA : 0015L155E2

Nome Rocco

Coordinate UTM-WGS84 del sito :

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

E..... N.....

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

Qualifica Responsabile della Sicurezza

L'azienda è in possesso dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale Autorizzazione Integrata Ambientale- Decreto Dirigenziale n°147 del 22.07.2019

Si da atto che:

- è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto
- a richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica): la World Metal effettua all'interno dell'impianto in oggetto due attività IPPC

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	1 di 1



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°01/LP/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 12.07.2021

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it **Tel.:** 0823/35901

IPPC 5.3 recupero o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al die che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell' Allegato 5 alla parte terza: 4) Trattamento in frantumatori di rifiuti metallici ,compresi rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

IPPC 5.5: accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo , prima della raccolta ,nel luogo dove sono generati i rifiuti.

Il ciclo ha inizio con l'ingresso degli autocarri che trasportano i rifiuti da recuperare all'interno dell'impianto. CI SONO Zone dedicate allo stoccaggio in cumuli piramidali (h=3m) dei rifiuti metallici ferrosi sia interne ai corpi di fabbrica sia esterne ai corpi di fabbrica; Zone dedicate allo stoccaggio in cumuli piramidali (h=3m) dei rifiuti metallici non ferrosi esterne ai corpi di fabbrica ; Zone dedicate allo stoccaggio in cumuli piramidali (h=3m)dei rifiuti metallici in attesa di lavorazione poste sul piazzale esterno; Zona dedicata allo stoccaggio in cassoni di batterie esauste ; Zona dedicata allo stoccaggio dei rifiuti dei cavi non pericolosi in cumuli piramidali (h=3m) posta sul piazzale esterno ; Zona dedicata allo stoccaggio in cumuli piramidali (h=3m) dei RAEE non pericolosi posta all'interno del corpo di fabbrica B ; Zona dedicata allo stoccaggio in cassoni dei rifiuti misti pericolosi non infiammabili posta sul piazzale esterno ; Zona dedicata allo stoccaggio in cisterne dei rifiuti liquidi pericolosi.

Le unità impiantistiche riscontrate dal G.I. presso lo stabilimento sono di seguito riportate:

- n.1 linea di frantumazione rifiuti metallici con annesso vaglio rotante mobile;
- n.1 mulino per cavi e RAEE;
- n.1 linea di selezioni per metalli costituito da un iniziale separatore a correnti parassite e un tamburo magnetico permanente e vaglio rotante finale
- n.1 impianto di flottazione;
- n.1 presso cesoia;
- n.1 vaglio per tornitura di metalli non ferrosi;
- n.1 vaglio rotante mobile per metalli;
- n.1 separatore aeraulico a zig-zag;

- n.1 trituratore per alluminio;
- n.1 pressa;
- n.1 premacinatore;
- n.1 spelacavi;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	2 di 2



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°01/LP/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 12.07.2021

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it**Tel.:** 0823/35901

n.1 cesoia a coccodrillo;

Altra impiantistica ed attrezzature utili alle lavorazioni sono rappresentate da:

- n.1 cannello per taglio a fiamma;
- n.1 saldatrice a filo continuo
- n.2 pesa piccola;
- n.1 pesa a bilico;
- n.1 box per bombole;
- cassoni di varie dimensioni per lo stoccaggio dei rifiuti;
- cisterne per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi ;
- n.1 impianto mobile rifornimento gasolio;
- impianto di depurazione acque di piazzale;
- mezzi mobili per la movimentazione del materiale.

Le unità impiantistiche presenti presso l' Azienda che producono potenzialmente emissioni in atmosfera e regolarmente autorizzate con D.D. 147 del 22/07/2019 sono rappresentate da :

- n.1 cannello per taglio a fiamma con punto di emissione diffusa e saldatrice P1;
- n.1 linea di frantumazione rifiuti metallici con annesso vaglio rotante mobile con attivazione del punto di emissione E2;
- n.1 mulino per cavie RAEE con attivazione del punto di emissione E3;

I punti di emissione autorizzati E2, E3 e P1 solo i primi due dotati di idonei sistemi di abbattimento delle emissioni, più specificatamente , come accertato nella odierna ispezione e come di seguito descritti:

Punto di emissione E2: a servizio della fase di frantumazione metalli con utilizzo di apposito mulino (Trituratore nel D.D.265), le cui emissioni polverose sono depurate mediante l'utilizzo di filtri a maniche;

Punto di emissione P1: asservito alle fasi di lavorazione effettuate tramite il taglio a fiamma di matrici metalliche non adatte alla triturazione; poiché tale operazione avviene in modo sporadico e non in posti prestabiliti, nel senso che non ci sono dei banchi di lavoro fissi, pertanto la Ditta non ha previsto la presenza di un camino fisso per l'espulsione dell'aria depurata.

All'atto dell'ispezione non era presente il sistema di depurazione carrellato dotato di filtri a carboni attivi così come riportato nella relazione tecnica, in difformità a quanto riportato al paragrafo B.5.1 e tabella B 5.1.2 del decreto AIA dove si riporta la dicitura gruppo filtrante con elettroventilatore nella colonna sistema di abbattimento.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	3 di 3



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°01/LP/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 12.07.2021

DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

-UO Aria-

PEC:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

Punto di emissione E3: anch'esso a servizio della fase lavorativa di riduzione volumetrica dei metalli effettuata mediante mulino, in particolar modo per cavi elettrici e RAEE. Le polveri generate dal mulino sono depurate mediante l'utilizzo di filtri a maniche;

All'atto dell'ispezione entrambi i mulini sono fermi per manutenzione, da circa 40 giorni, pertanto il G.I non ha proceduto alle attività di campionamento programmate. Si rileva che tali punti di emissione non sono dotati di cartellonistica identificativa, in difformità a quanto riportato al paragrafo B.5.1.2 del Decreto Autorizzativo

Sono stati visionati i registri degli autocontrollo e registri dei sistemi di abbattimento, correttamente compilati inoltre gli inquinanti, i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, la frequenza di campionamento sono coincidenti con quanto riportato nel PMC .

In pari data è stato accertato che la ditta ha ottemperato alle prescrizioni previste nel paragrafo B.5.1.2. Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali, in particolare a quanto previsto dalla Norma UNI EN 16911:2013 solo per quanto concerne le caratteristiche geometriche del camino, mentre come detto in precedenza risulta assente la cartellonistica identificativa prevista nello stesso paragrafo.

In pari data il G.I. ha accertato la presenza di un nuovo flottatore nel capannone B.

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. Saviano Rocco ,

che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni:..... NULLA DA DICHIARARE

L.c.s. alle ore..... del.....

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

WORLD METAL SRL

Sede Legale: Via Roma, 398
81030 TEVEROLA (CE)

Sede Operativa: Zona Industriale ASI snc
81030 TEVEROLA (CE)
Cod. Fisc. e P.IVA 04045150614

I VERBALIZZANTI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	4 di 4



Verbale di Verifica Ispettiva AIA/WORLD METAL/21

Doc. n°1/ATCE/21

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 12/07/2021

Il giorno 12/07/2021 alle ore 10:00 il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152/2006, si è recato presso lo Stabilimento Word Metal Srl, allo scopo di intraprendere l'attività ispettiva IPPC.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

Coordinatore della Verifica Ispettiva: Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente UO REMIC

P. chim. Paquale Luongo AT UO ARFI

P. chim. Gabriella Riccio AT UO ARFI

Dirigente Dott.ssa Loredana Pascarella UO REMIC

P. chim. Francesco Dello Stritto UO REMIC

Dott.ssa Paola Pancaro CTPE UO SURC

Antonio Piccolo AT UO SURC

Per la Società sono presenti:

Saviano Rocco Responsabile RSPP

Saviano Gennaro Impiegato

WORLD METAL SRL
Sede Legale: Via Roma, 398
81030 TEVEROLA (CE)
Sede Operativa: Zona Industriale ASI snc
81030 TEVEROLA (CE)
Cod. Fisc. e P.IVA 04045150614

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;
- ascoltata dott.ssa Flavia Urbano che illustrato gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA e hanno valutato l'efficacia dello stesso, mettendo a disposizione la documentazione relativa.

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica della matrice ambientale Emissioni in Atmosfera & Rumore seguita per ARPAC da:

P. chim. Pasquale Luongo AT UO ARFI

P. chim. Gabriella Riccio AT UO ARFI

Per l'Azienda da:

Saviano Rocco Responsabile RSPP

Saviano Gennaro Impiegato

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche:

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
Impiantistiche e amministrative	Emissioni in Atmosfera	conclusa	Verbale n. 77/LP/21

Non sono state effettuate attività di campionamento.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	1 di 2



Verbale di Verifica Ispettiva AIA/WORLD METAL/21

Doc. n°1/ATCE/21

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 12/07/2021

Il Gruppo Ispettivo non ha acquisito documentazione integrativa a quanto già in possesso.

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 10:00 e si è conclusa alle ore 14.30.

Non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal Piano di controllo, la Verifica Ispettiva è aggiornata al giorno 16/07/2021, come da programma di ispezione rilasciato al Gestore e allegato al presente verbale.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: "Nulla da dichiarare".

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale: "Nulla da segnalare".

Teverola, il 12/07/2021

Per il Gruppo Ispettivo

(Coordinatore della Verifica Ispettiva)


Per l'Azienda

.....

WORLD METAL SRL

Sede Legale: Via Roma, 398
81030 TEVEROLA (CE)
Sede Operativa: Zona Industriale ASI snc
81030 TEVEROLA (CE)
Cod. Fisc. e P.IVA 04045150614

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	2 di 2

	Programma Ispezione	Doc. n° 2/ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 07 07/2021

Allegato al verbale di Apertura Ispezione Orcinaria n° del

PROGRAMMA DEI CONTROLLI		
Data/Periodo	Attività	Note
12.07.2021	Riunione di apertura	
	Verifica WORLD METAL SRL ZONA ASI TEVEROLA (CE)	
12.07.2021	ARFI sopralluogo (campionamento in caso di emissioni rappresentative)	
13.07.2021	REFL sopralluogo e campionamento (in caso di scarico in atto)	
14.07.2021	SURC sopralluogo	
07.09.2021	Riunione conclusiva (in videocall)	

Il Coordinatore del Gruppo Ispettivo

Dott.ssa Loredana Pascarella

(firmato digitalmente)

VISTO: Il Direttore dell'Area Territoriale: Ing. Giuseppina Merola (firmato digitalmente)	VISTO: Il Direttore a.i. del Dipartimento Provinciale: dott. Dario Mirella (firmato digitalmente)
---	---

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D5	1	0	30/07/2019	1 di 1



Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°
1/ATCE/2021

Riunione conclusiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 15.09.2021

VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA

RIUNIONE CONCLUSIVA

Il giorno 15.09.2021 alle ore 14.30, il Gruppo Ispettivo in modalità “a distanza”, attesa la perdurante emergenza sanitaria, si è riunito con il gestore, allo scopo di concludere l’attività ispettiva IPPC condotta presso la Società **WORLD METAL SRL**.

Per ARPAC presente: Ing. Giuseppina Merola Dirigente dell’Area Territoriale

Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente Coordinatore GI

Per la Società sono presenti: Sig. Rocco Saviano Resp. Tecnico

Dott. Rossi Giovanni Andrea Consulente

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante i sopralluoghi effettuati presso l’insediamento e discute le conclusioni dell’indagine. A tale fine si comunica quanto segue:

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

Il controllo per la parte inerente le acque reflue è stato eseguito il giorno 14.07.2021 con verbale n° 27/PL/21, in cui erano in corso le normali attività eccetto che per il fuori servizio del mulino, in conseguenza del quale anche l’impianto di flottazione risultava fermo. Al momento dell’ispezione lo scarico non era in atto, pertanto non si è proceduto ad effettuare il campionamento. Non erano in atto precipitazioni meteoriche. Dall’attività ispettiva effettuata, è risultato che lo scarico è costituito da acque reflue industriali provenienti dalla eventuale tracimazione dei reflui provenienti dai nastri trasportatori e da acque di dilavamento piazzale, nonché da acque reflue dei servizi igienici e docce. Il ricettore dello scarico è la pubblica fognatura. All’atto del sopralluogo era in esercizio l’impianto di depurazione a servizio del corpo A, ne è stata verificata la funzionalità del sensore per la rilevazione del pH che al momento dell’ispezione riportava il valore di 7.9. E’ stato altresì ispezionato l’impianto di depurazione a servizio del corpo B, anch’esso munito di PLC per il controllo in automatico dei parametri di processo. E’ stato visionato l’impianto di flottazione con il relativo circuito di riutilizzo delle acque reflue prodotte, non in esercizio al momento del sopralluogo in quanto, come sopra precisato, la relativa linea produttiva risulta ferma. Relativamente a quanto riportato nel PMeC al par. 9 pag 7 ovvero che rispetto alla gestione dei guasti e malfunzionamenti “sarà redatto un programma di manutenzione periodico” la Ditta ha inoltrato il programma, unitamente alla procedura di calibrazione delle sonde del pH e relativo certificato delle 2 sonde di rilevazione a servizio dei 2 impianti.

PER LA MATRICE ATMOSFERA e RUMORE è emerso quanto segue:

Il controllo per la parte inerente le emissioni in atmosfera è stato eseguito il giorno 12.07.2021 con verbale n° 77/LP/21. I punti di emissione autorizzati sono E2, E3 e P1; solo i primi due sono dotati di idonei sistemi di abbattimento delle emissioni, come accertato nel corso dell’ispezione. Per quanto riguarda il punto P1 si rileva quanto segue:

- Punto di emissione P1: asservito alle fasi di lavorazione effettuate tramite il taglio a fiamma di matrici metalliche non adatte alla triturazione; poiché tale operazione avviene in modo sporadico e non in posti prestabiliti, ovvero non ci sono dei banchi di lavoro fissi, la Ditta non ha previsto la presenza di un camino fisso per l’espulsione dell’aria depurata. All’atto dell’ispezione non era presente il sistema di depurazione carrellato dotato di filtri a carboni attivi così come riportato nella relazione tecnica, in difformità a quanto riportato al paragrafo B.5.1 e tabella B 5.1.2 del decreto AIA dove si riporta la dicitura “*gruppo filtrante con elettroventilatore nella colonna sistema di abbattimento*”.

All’atto dell’ispezione i mulini erano fermi per manutenzione, da circa 40 giorni, pertanto il G.I non ha proceduto alle attività di campionamento. Si rileva che tali punti di emissione non sono dotati di cartellonistica identificativa, in difformità a quanto riportato al paragrafo B.5.1.2 del Decreto Autorizzativo.

In merito alla documentazione inerente il Rumore, esaminata in data successiva al sopralluogo, constatato che non va applicato l’art.2 del DPCM 1 Marzo 1991 in quanto l’impianto è collocato in area esclusivamente industriale e che ai sensi dell’Art. 4. (Valori limite differenziali di immissione) del DPCM 14 novembre 1997 che testualmente cita: “*I valori limite differenziali di immissione, definiti all’art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono: 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno,*

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	1 di 2

	Verbale di Verifica Ispettiva Riunione conclusiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 15.09.2021

all'interno degli ambienti abitativi. Tali valori non si applicano nelle aree classificate nella classe VI della tabella A allegata al presente decreto, si propone di eseguire la valutazione considerando i valori di emissione al perimetro dell'impianto ed i valori di immissione in facciata di eventuali ricettori presenti nelle prossimità dell'impianto così come stabilito dall'art. 2 e dall'art. 3 del DPCM 14 Novembre 1997.

PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:

Il controllo per la parte inerente i rifiuti è stato eseguito il giorno 14.07.2021 con verbale n° 117/PP/21, durante il quale 2021 si sono ispezionate le varie aree sia di lavorazione che di deposito dei rifiuti, sia prodotti che lavorati. Si è inoltre acquisita una serie di documenti relativi alla gestione dei rifiuti, sia prodotti che lavorati. Sono state rilevate una serie di non conformità rispetto all'atto autorizzativo come di seguito elencate:

1. Fermo impianti non comunicato;
2. Non corrispondenza dello stato dei luoghi con quanto autorizzato;
3. Rifiuti dislocati in aree diverse;
4. Cartellonistica assente e/o errata (non rispondente alla tipologia di rifiuti);
5. Dislocazione dei macchinari in aree diverse;
6. Lavorazioni effettuate in aree diverse;
7. Altezza dei cumuli superiore ai tre metri;
8. Linee di delimitazione talora assenti;
9. Pavimentazione delle aree esterne sconnessa in alcuni punti;
10. Non è stato trasmesso il Rapporto di prova dei rifiuti provenienti dal flottatore.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

PER LA MATRICE ATMOSFERA e RUMORE

In merito a quanto osservato per punto di emissione P1 si precisa che la ditta ha provveduto ad acquistare nuova unità carrellata di depurazione carrellata dotata di filtri a tessuto e filtri a carboni attivi e che la stessa sarà operativa entro i prossimi 15gg (si allega anche alla presente contratto di acquisto dell'aspiratore).

PER LA MATRICE RIFIUTI

In merito a:

Al punto 1 - La ditta ha comunicato il fermo dell'impianto di frantumazione (si allega ricevuta di consegna della PEC relativa alla comunicazione) **allegato 1**;

Ai punti 2, 3, 5, 6 - La ditta adeguerà lo stato dei luoghi (posizionamento rifiuti, macchinari e zone di lavorazione), inoltre, è in procinto della presentazione di una pratica di modifica non sostanziale AIA per adeguamento dello stato dei luoghi;

Al punto 4 - È in corso il ripristino della cartellonistica come si evince dall'allegato 2 - "documentazione fotografica cartellonistica";

Al punto 7 - È stata ripristinata l'altezza dei cumuli secondo quanto autorizzato come si evince dall'allegato 3 - "documentazione fotografica cumuli dei rifiuti";

Al punto 8 - È in corso il ripristino delle linee di delimitazione come si evince dall'allegato 4 - "documentazione fotografica delimitazioni";

Al punto 9 - È in corso il ripristino della pavimentazione delle aree esterne sconnesse all'atto del sopralluogo come si evince dall'allegato 5 - "documentazione fotografica rifacimento della pavimentazione";


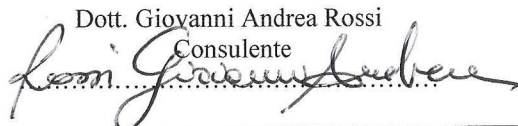
Al punto 10 - Si allega alla presente il rapporto di prova dei rifiuti provenienti dal flottatore (**allegato 6**).

La riunione in modalità telematica è iniziata alle ore 14.30 e si è conclusa alle ore 15.00.

Caserta, il 15.09.2021

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

Ing. Giuseppina Merola Dirigente Area Territoriale (firma digitale)	 Sig. Rocco Saviano Resp. Tecnico
Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente Coordinatore GI (firma digitale)	 Dott. Giovanni Andrea Rossi Consulente

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	2 di 2

Allegato 1 - Ricevuta consegna PEC comunicazione impianto di
frantumazione

CONSEGNA: comunicazione blocco impianto di frantumazione

Oggetto: CONSEGNA: comunicazione blocco impianto di frantumazione

Mittente: posta-certificata@pec.actalis.it

Data: 17/09/2021, 11:21

A: worldmetal@pec.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 17/09/2021 alle ore 11:21:39 (+0200) il messaggio "comunicazione blocco impianto di frantumazione" proveniente da "worldmetal@pec.it" ed indirizzato a "uod.501707@pec.regione.campania.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec2951.20210917112138.28254.619.1.63@pec.aruba.it

— postacert.eml —

Oggetto: comunicazione blocco impianto di frantumazione

Mittente: pec world <worldmetal@pec.it>

Data: 17/09/2021, 11:21

A: uod.501707@pec.regione.campania.it

CC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

Trasmettiamo quanto in oggetto

— Allegati: —

dati-cert.xml	972 bytes
postacert.eml	482 kB
Comunicazione blocco macchinario.pdf	350 kB

Allegato 2 - Documentazione fotografica cartellonistica



Allegato 3 - Documentazione fotografica cumuli dei rifiuti





Allegato 4 - Documentazione fotografica delimitazioni



Allegato 5 - Documentazione fotografica rifacimento della
pavimentazione





Allegato 6 - Rapporto di prova dei rifiuti provenienti dal flottatore

Rapporto di Prova n°		21082602		del		26/08/2021		Pagina 1 di 7	
REV.0									
Committente:		World Metal srl - Zona Asi Aversa Nord Teverola (CE)							
Oggetto:		Rifilto fangoso palabile proveniente da impianto di flottazione							
Accettazione:		n°		2293		del		15/07/2021	
Data campionamento:		15/07/2021							
Campionamento a cura di:		Ns. Tecnico				Metodo di campionamento		UNI CEN/TR 15310-1:2013*	
Data inizio prova:		15/07/2021				Data fine prova		26/08/2021	
Produttore:		World Metal srl - Zona Asi Aversa Nord Teverola (CE)							
Tipologia controllo		Classificazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte IV							

Parametri	Valore	U.M.	Classe di Pericolosità principale	Metodica Analitica	Note
Stato fisico*:	FANGOSO PALABILE	-	-	UNI EN 10802:2013	-
Colore*:	Grigio	-	-	UNI EN 10802:2013	-
Potere Calorifico inferiore	8700	kJ/kg	-	UNI EN 15400:2011	-
pH diluizione 1:5	8,8	unità di pH	-	CNR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1985	-
Residuo a 105°C*	87	%	-	UNI EN 12860:2002	-
Residuo a 550°C	19	%	-	CNR IRSA 2 Q64 Vol 2 1984	-
TOC	2,0	%	-	UNI EN 15939:2012 Metodo A	(2)

Parametri	Valore (mg/kg)	Indicazione di pericolo	Caratteristica di pericolo principale	Metodica Analitica	Concentrazione Limite Regolamento (UE) M. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 e s.m.i. (mg/kg)
-----------	----------------	-------------------------	---------------------------------------	--------------------	---

COMPOSTI INORGANICI

Alluminio (Al)	1114	H261 - H250	HP3 (solo per la polvere di alluminio)	UNI EN 13856:2004 + EPA 6010D:2018	-
Alluminio Ossido (Al ₂ O ₃)*	2104	-	-	Calcolo Stechiometrico	-
Antimonio (Sb)*	< 10	H360 - H362 - H412	HP14	UNI EN 13856:2004 + EPA 6010D:2018	-
Antimonio (III) Triossido (Sb ₂ O ₃)*	< 12	H351 - H373	HP7	Calcolo Stechiometrico	10000
Arsenico (As)	< 5	H331 - H301 - H400 - H410	HP14	UNI EN 13856:2004 + EPA 6010D:2018	-
Arsenico (III) Triossido (As ₂ O ₃)*	< 7	H350 - H300 - H314 - H400 - H410	HP7	Calcolo Stechiometrico	1000
Cadmio (Cd)	4	-	-	UNI EN 13856:2004 + EPA 6010D:2018	-
Cadmio Ossido non Pirrolitico (CdO)*	4	H350 - H314 - H361 - H330 - H372 - H400 - H410	HP7	Calcolo Stechiometrico	1000
Cromo (Cr)	101	-	-	UNI EN 13856:2004 + EPA 6010D:2018	-
Cromo VI (Cr ⁶⁺)	< 1	H350 - H400 - H410	HP7	CNR IRSA 18 Q 64 Vol 3 1986	1000
Composti del Cromo VI ad eccezione di Cromo cromato, e quelli espressamente indicati nella Tab. 3.1 del Reg. 1272/2008/CE e s.m.i.*	< 1	H350 - H317 - H400 - H410	HP7	Calcolo Stechiometrico	1000
Ferro (Fe)	22843	-	-	UNI EN 13856:2004 + EPA 6010D:2018	-
Ferro (III) Ossido (Fe ₂ O ₃)*	32660	-	-	Calcolo Stechiometrico	-
Manganese (Mn)	165	-	-	UNI EN 13856:2004 + EPA 6010D:2018	-
Manganese (IV) Ossido (MnO ₂)*	250	H302 - H332	HP6	Calcolo Stechiometrico	225000
Mercurio (Hg)*	< 0,5	H330 - H372 - H360 - H400 - H410	HP6	UNI EN 13856:2004 + EPA 6010D:2018	2500
Composti inorganici del Mercurio ad eccezione di Solfuro di Mercurio, e quelli espressamente indicati nella Tab. 3.1 del Reg. 1272/2008/CE e s.m.i.*	< 0,5	H330 - H310 - H300 - H373 - H400 - H410	HP6	Calcolo Stechiometrico	1000
Nichel (Ni)	82	H351 - H317	HP7	UNI EN 13856:2004 + EPA 6010D:2018	10000
Nichel (II) Ossido (NiO)*	104	H350 - H317 - H372 - H413	HP7	Calcolo Stechiometrico	1000
Piombo (Pb)	185	H373 - H332 - H302 - H360 - H410	HP10	UNI EN 13856:2004 + EPA 6010D:2018	3000
Composti del Piombo ad eccezione di quelli espressamente indicati nella Tab. 3.1 del Reg. 1272/2008/CE e s.m.i.*	185	H360 - H362 - H302 - H373 - H400 - H410	HP10	Calcolo Stechiometrico	3000
Rame (Cu)	293	H302 - H317 - H319 - H351 - H373	HP6	UNI EN 13856:2004 + EPA 6010D:2018	2500 ⁶⁶ - 250000
Rame (I) Ossido (Cu ₂ O)*	319	H332 - H302 - H318 - H400 - H410	HP6	Calcolo Stechiometrico	2500
Rame (II) Ossido (CuO)*	366	H400 - H410	HP6	Calcolo Stechiometrico	2500
Selenio (Se)*	< 100	H373 - H301 - H331 - H413	HP6	UNI EN 13856:2004 + EPA 6010D:2018	35000
Composti del Selenio ad eccezione di Cadmio Solfo-seleniuro, e quelli espressamente indicati nella Tab. 3.1 del Reg. 1272/2008/CE e s.m.i.*	< 100	H301 - H331 - H373 - H400 - H410	HP6	Calcolo Stechiometrico	35000
Vanadio (V)	10	-	-	UNI EN 13856:2004 + EPA 6010D:2018	-
Vanadio Pentossido (V ₂ O ₅)*	18	H302 - H332 - H335 - H341 - H361 - H372 - H411	HP5 HP11	Calcolo Stechiometrico	10000
Zinco (Zn)	238	H260 - H260	HP3 (solo per la polvere di zinco non stabilizzata)	UNI EN 13856:2004 + EPA 6010D:2018	-
Zinco Ossido (ZnO)*	296	H400 - H410	HP14	Calcolo Stechiometrico	2500
Cianuri liberi (CN)*	< 10	H300 - H310 - H330	HP6	CNR IRSA 17 Q 64 Vol 3 1980	5000

Per la determinazione delle Caratteristiche di Pericolo dei metalli sono stati presi in considerazione i composti di maggior rilevanza.



Ambiente Qualità Sicurezza



LAB N° 1221 L

Rapporto di Prova n° 21082602 del 26/08/2021 Pagina 2 di 7

SOLVENTI AROMATICI					
Benzene* ⁽¹⁾	< 1	H225 - H319 - H315 - H372 - H350 - H340	HP7	EPA 5021:2014 + EPA 82600:2018	100 ⁽¹⁾ - 1000
Toluene*	< 1	H225 - H315 - H304 - H373 - H361	HP10	EPA 5021:2014 + EPA 82600:2018	30000
Etilbenzene*	< 1	H225 - H332	HP6	EPA 5021:2014 + EPA 82600:2018	225000
Stirene*	< 1	H226 - H319 - H315 - H302	HP4	EPA 5021:2014 + EPA 82600:2018	200000
p-Xilene*	< 1	H226 - H315 - H312	HP4	EPA 5021:2014 + EPA 82600:2018	200000
Sommatoria BTEX*	< 5			Metodica Interna	6 ⁽³⁾
ALIFATICI CLORURATI					
Clorometano*	< 10	H220 - H373 - H351	HP7	EPA 5021:2014 + EPA 82600:2018	10000
Diclorometano*	< 10	H351	HP7	EPA 5021:2014 + EPA 82600:2018	10000
Triclorometano*	< 10	H315 - H373 - H302 - H351	HP7	EPA 5021:2014 + EPA 82600:2018	10000
Cloruro di Vinile*	< 10	H220 - H350	HP7	EPA 5021:2014 + EPA 82600:2018	1000
1,2-Dicloroetano*	< 10	H225 - H315 - H319 - H335 - H302 - H350	HP7	EPA 5021:2014 + EPA 82600:2018	1000
1,1-Dicloroetilene*	< 10	H224 - H332 - H351	HP7	EPA 5021:2014 + EPA 82600:2018	10000
1,2-Dicloropropano*	< 10	H225 - H350 - H302 - H332	HP6	EPA 5021:2014 + EPA 82600:2018	25000
1,1,2-Tricloroetano*	< 10	H302 - H312 - H332 - H351	HP7	EPA 5021:2014 + EPA 82600:2018	10000
Tricloroetilene*	< 10	H315 - H319 - H336 - H350 - H341 - H412	HP7	EPA 5021:2014 + EPA 82600:2018	1000
1,2,3-Tricloropropano*	< 10	H319 - H372 - H373 - H301 - H331 - H311 - H350 - H360 - H341 - H411	HP7	EPA 5021:2014 + EPA 82600:2018	1000
1,1,2,2-Tetracloroetano*	< 10	H330 - H310 - H411	HP6	EPA 5021:2014 + EPA 82600:2018	1000
Tetracloroetilene*	< 10	H351 - H411	HP7	EPA 5021:2014 + EPA 82600:2018	10000
POLICLOROBIFENILI					
PCB Somma (Aroclor 1260,1016)	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545C:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8062A:2007	
PCB 28	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 52	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 101	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 110	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 77	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 149	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 118	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 153	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 163	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 138	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 187	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 180	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 170	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 194	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 81	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 123	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 114	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 105	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 126	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 167	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 158	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 157	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 189	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	
PCB 189	< 0,1	H373 - H400 - H410	HP5	EPA 3545A:2007 + EPA 3630C:1996 + EPA 8270E:2018	

(1) limite di ammissibilità in discarica del PCB n° 1, 10 e 50 mg/kg rispettivamente per discariche per rifiuti inerti, non pericolosi, pericolosi.
 (2) limite di ammissibilità in discarica del TOC n° 3, 5 (solo per rifiuti pericolosi stabilizzati) e 8 % rispettivamente per discariche per rifiuti inerti, non pericolosi, pericolosi
 (3) limite di ammissibilità in discarica per rifiuti inerti



LAB N° 1221 L

Rapporto di Prova n° 21082602 del 26/08/2021 Pagina 3 di 7

Parametri	Valore (mg/kg)	Indicazione di pericolo	Classe di Pericolosità principale	Metodica Analitica	Concentrazione Limite Regolamento (UE) N. 1367/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 e s.m.l. (mg/kg)
Idrocarburi totali (C10-C40)*	< 100	H411	HP14	EPA 8015 C 2007	1000 limite applicabile solo se i composti citati indicati con * superano le concentrazioni limiti corrispondenti
Idrocarburi (C5 - C9)*	< 10	H400-H412	HP14	EPA 5021:2014 + EPA 8280D:2018	25000
Fenoli*	< 10	H311 - H301 - H314	HP6	EPA 3545A:2007+ EPA 8270E:2018	1000

IPA						
Parametri	Valore (mg/kg)	Indicazione di pericolo	Classe di Pericolosità principale	Metodica Analitica	Concentrazione Limite Regolamento (UE) n.1021/2019 (mg/kg)	
Acenftilene*	< 0,1	H315 - H319 - H335 - H302	HP5	EPA 3550C 2007+ EPA 3630 1996 + EPA 8270E 2018	200000	
Fluorene*	< 0,1	H400-H410	HP14		-	
Fenantrene*	< 0,1	H302 - H319 - H335 - H315 - H400 - H410	HP14		-	
Antracene*	< 0,1	H319 - H335 - H315 - H400-H410	HP14		-	
Pirene*	< 0,1	H400-H410	HP14		-	
Benzo(a)antracene* ^(M)	< 0,1	H350 - H400 - H410	HP7		-	100 ^(N) - 1000
Crisene*	< 0,1	H350 - H341 - H400 - H410	HP7		-	1000
Benzo(k)fluorantene* ^(M)	< 0,1	H350 - H400 - H410	HP7		-	1000 ^(N)
Benzo(b)fluorantene*	< 0,1	H350 - H400 - H410	HP7		-	1000
Benzo(a)pirene*	< 0,1	H350 - H340 - H360 - H317 - H400 - H410	HP7		-	50 ^(N)
Dibenzo(a,h)antracene* ^(M)	< 0,1	H350 - H400 - H410	HP7		-	100 ^(N) - 1000
Indeno(1,2,3-c-d)pirene*	< 0,1	H351	HP7		-	10000
Benzo(g,h,i)perilene*	< 0,1	H400-H410	HP14		-	-
C9 Cumene ^(N) *	< 10	H304 - H335 - H411	HP14		EPA 5021 A 2014 + EPA 8280 D 2018	-
C10 Dipirrene ^(N) *	< 10	H315 - H319 - H304 - H335 - H410	HP14		EPA 5021 A 2014 + EPA 8280 D 2018	-
C10 Nattalene ^(N) *	< 10	H302 - H351 - H410	HP14	EPA 3545A 2007+ EPA 3630 1996 + EPA 8270E 2018	-	
IPA (Classificati come pericolosi per l'ambiente)*	<30	H400 - H410	HP14	Metodica Interna	-	

INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI (Regolamento 1021/2019)					
Parametri	Valore (mg/kg)	Metodica Analitica		Concentrazione Limite Regolamento (UE) n.1021/2019 (mg/kg)	
Aldrin*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		50 ^(N)	
Clordano*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		50 ^(N)	
Dieldrin*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		50 ^(N)	
Endrin*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		50 ^(N)	
Esabromociclodecano*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		1000 ^(N)	
Eptacloro*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		50 ^(N)	
Esaclorobenzene*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		50 ^(N)	
Mirex*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		50 ^(N)	
Toxafene*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		50 ^(N)	
Clordecone*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		50 ^(N)	
Pentaclorobenzene*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		50 ^(N)	
Endosulfan*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		50 ^(N)	
Esaclorobutilene*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		100 ^(N)	
Naftaleni policlorurati*	< 1	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		10 ^(N)	
Alicani, C10-C13, cloro (paraffine clorurate a catena corta) (SCCP)*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		10000 ^(N)	
Tetrabromodifenilene*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		Somma delle concentrazioni di tetrabromodifenilene pentabromodifenilene esabromodifenilene eptabromodifenilene e decabromodifenilene: 1000 ^(N)	
Pentabromodifenilene*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018			
Esabromodifenilene*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018			
Eptabromodifenilene*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018			
Decabromodifenilene*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018			
Acido perfluorottano sulfonato e suoi derivati (PFOS)*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		50 ^(N)	
DST (1,1,1-tricloro-2,2-bis(4-clorofenil)etano)*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		50 ^(N)	
HCH, compreso il lindano*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		50 ^(N)	
Esabromobifenile*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		50 ^(N)	
Pentaclorofenolo e suoi sali ed esteri*	< 10	EPA 3550C:2007 + EPA 3630 1996 + EPA 8270E:2018		100 ^(N)	
ALTRO					
Amianto*	< 1000**	H350	HP7	METODO UNICHIM 1978 2006	1000 ^(N)

** Limite di Quantificazione Strumentale

- (4) limite previsto dalla nota dell' ISS prot. n. 0019893 AMPP/IA 12 del 06/04/2006
- (5) IPA - classificati pericolosi per l'ambiente
- (6) Valore limite per il recupero o l'ammissibilità in discarica.
- (7) limite previsto dalla Nota M del Regolamento (CE) N. 1272/2008 ed s.m.m.ii
- (8) limite previsto dal Regolamento (UE) N. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 e s.m.m.ii
- (9) limite previsto dal Regolamento (UE) N. 636/2019 della Commissione del 23 aprile 2019.
- (N) Markers di cancerogenicità
- N.A. = Non applicabile
- N.D. = Non determinato in quanto non richiesto dal committente



LAB N° 1221 L

Rapporto di Prova n°	21082602	del	26/08/2021	Pagina 4 di 7
----------------------	----------	-----	------------	---------------

DIOSSINE E FURANI				
PCDD - PCDF	TEF	Metodica Analitica	Concentrazione (mg/kg)	Concentrazione espressa in Tossicità Equivalente TEQ (mg/kg)
2,3,7,8 Tetraclorodibenzodiossina (TeCDD)	1	EPA 3545A 2007 + EPA 8290B 2007	<0,000025	<0,000025
1,2,3,7,8 Pentaclorodibenzodiossina (PeCDD)	1	EPA 3545A 2007 + EPA 8290B 2007	<0,000025	<0,000025
1,2,3,4,7,8 Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	0,1	EPA 3545A 2007 + EPA 8290B 2007	<0,000025	<0,000025
1,2,3,6,7,8 Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	0,1	EPA 3545A 2007 + EPA 8290B 2007	<0,000025	<0,000025
1,2,3,7,8,9 Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	0,1	EPA 3545A 2007 + EPA 8290B 2007	<0,000025	<0,000025
1,2,3,4,6,7,8 Eptaclorodibenzodiossina (HpCDD)	0,01	EPA 3545A 2007 + EPA 8290B 2007	<0,000025	<0,00000025
Octaclorodibenzodiossina (OCDD)	0,0003	EPA 3545A 2007 + EPA 8290B 2007	<0,000025	<0,000000075
2,3,7,8 Tetraclorodibenzofurano (TeCDF)	0,1	EPA 3545A 2007 + EPA 8290B 2007	<0,000025	<0,000025
2,3,4,7,8 Pentaclorodibenzofurano (PeCDF)	0,3	EPA 3545A 2007 + EPA 8290B 2007	<0,000025	<0,0000075
1,2,3,7,8 Pentaclorodibenzofurano (PeCDF)	0,03	EPA 3545A 2007 + EPA 8290B 2007	<0,000025	<0,0000075
1,2,3,4,7,8 Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1	EPA 3545A 2007 + EPA 8290B 2007	<0,000025	<0,0000025
1,2,3,6,7,8 Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1	EPA 3545A 2007 + EPA 8290B 2007	<0,000025	<0,0000025
1,2,3,7,8,9 Esaclorodibenzofurano (HxCDF)	0,1	EPA 3545A 2007 + EPA 8290B 2007	<0,000025	<0,0000025
1,2,3,4,6,7,8 Eptaclorodibenzofurano (HpCDF)	0,01	EPA 3545A 2007 + EPA 8290B 2007	<0,000025	<0,00000025
1,2,3,4,7,8,9 Eptaclorodibenzofurano (HpCDF)	0,01	EPA 3545A 2007 + EPA 8290B 2007	<0,000025	<0,00000025
Octaclorodibenzofurano (OCDF)	0,0003	EPA 3545A 2007 + EPA 8290B 2007	<0,000025	<0,000000075
Sommatoria TEQ PCDD PCDF⁽¹⁰⁾⁽¹¹⁾				<0,00008

(10) Il limite di ammissibilità in discarica dei PCDD, PCDF è 0,0001 mg/kg, 0,002 mg/kg e 0,01 mg/kg rispettivamente per discariche per rifiuti inerti, non pericolosi, pericolosi (D. lgs. n.121/2020 e ss.mm.ii.)

(11) Per il trattamento statistico dei risultati nel calcolo della somma TEQ si è preso in considerazione il modello upper-bound riportato nel rapporto ISTISAN 04/15



LAB N° 1221 L

Rapporto di Prova n°		21082602		del		26/08/2021		Pagina 5 di 7	
TEST DI CESSIONE UNI EN 12457-2:2004 (D. Lgs. n.121/2020)									
Parametro	U.M.	Metodica	Valore	Valore Limite per il recupero (1)					
pH	unità di pH	UNI EN 12457-2:2004 + ISO 10823 2012	7,8	5,5 - 12					
Conducibilità*	µS/cm	UNI EN 12457-2:2004	436	-					
Peso Campione	g	UNI EN 12457-2:2004	3652	-					
Massa grezza della porzione di prova	g	UNI EN 12457-2:2004	103,4	-					
Peso Campione non macinabile	g	UNI EN 12457-2:2004	< 100	-					
Peso Campione con dimensioni superiori a 4mm	g	UNI EN 12457-2:2004	< 100	-					
Volume Agente lisciviante	L	UNI EN 12457-2:2004	0,887	-					

Elemento	Metodica	Valore (mg/l)	Valore Limite per il recupero(1) (mg/l)	Valori limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discarica (2)		
				Limite per l'accettabilità dei rifiuti inerti (mg/l)	Limite per l'accettabilità dei rifiuti pericolosi (mg/l)	Limite per l'accettabilità dei rifiuti pericolosi (mg/l)
As*	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	< 0,01	0,05	0,05	0,20	2,50
Ba	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	0,5	1	2	10	30
Be	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	< 0,001	0,01	--	--	--
Cd	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	< 0,001	0,005	0,004	0,10	0,50
Co	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	< 0,02	0,25	--	--	--
Cr	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	< 0,01	0,05	0,05	1	7
Cu	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	< 0,005	0,05	0,20	5	10
Hg*	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 7413 2007	< 0,0005	0,001	0,001	0,020	0,20
Mo*	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	< 0,01	--	0,05	1	3
Ni	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	< 0,005	0,01	0,04	1	4
Pb	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	< 0,01	0,05	0,05	1	5
Sb*	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	0,004	--	0,006	0,07	0,5
Se*	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	< 0,01	0,01	0,01	0,05	0,7
Zn	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	< 0,01	3	0,4	5	20
V	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 11885:2009	< 0,02	0,25	--	--	--
Nitrati	UNI EN 12457:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009	1	50	--	--	--
Cloruri	UNI EN 12457:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009	10	100	80	2500	2500
Fluoruri	UNI EN 12457:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009	4	1,5	1	15	50
Cianuri*	UNI EN 12457:2004 + ISO 6703-2:1994 sez 1 e 2	< 0,01	0,05	--	--	--
indice fenolo*	UNI EN 13070:2018 + ISO 6596:1999 1ml:4	< 0,01	--	0,1	--	--
Solfati	UNI EN 12457:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009	1	250	100	5000	5000
Ammiaco*	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009	< 20	30	--	--	--
COD mg/l O ₂	UNI EN 12457-2:2004 + ISO 15705:2002	200	30	--	--	--
BOD	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 1484:1999	64	--	50 ⁽³⁾	100 ⁽⁵⁾	100 ⁽³⁾
TDS*	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 18192:2012* + APAT CNR IRSA 2095 A Mod. 28 2003*	286	--	400 ⁽⁴⁾	10000 ⁽⁴⁾	10000 ⁽⁴⁾

(1) D.M. 05 febbraio 1998 come modificato dal D.M. 05.04.2006 n.186 - Soluzione lisciviante con 5<pH<7 ottenuta con acqua deionizzata (conducibilità < 5 mScm-1) L/S = 10l/kg - Appendice A UNI 10802 (2013) secondo la metodica UNI EN 12457-2 mg/l

(2) D. Lgs. n.121/2020 e s.m.i. Soluzione lisciviante con 5,5 < pH < 6,5 ottenuta con acqua deionizzata (conducibilità < 5 mScm-1) L/S = 10l/kg - Appendice A UNI 10802:2013

(3) nel caso in cui i rifiuti non rispettino i valori riportati per il doc al proprio valore di pH possono essere sottoposti ai test con una proporzione L/S=10 l/Kg e con un pH compreso tra 7,5 e 8 i rifiuti possono essere considerati conformi ai criteri di ammissibilità per il doc se il risultato della prova non supera 50 mg/l

(4)⁽⁵⁾ possibile servirsene dei valori del Tds in alternativa ai valori per i solfati e cloruri

(5) limite per il parametro del doc non si applica alle tipologie di rifiuto riportate nell'appendice a),b),c),d),e),f),g) della tabella 5 del presente decreto.

La filtrazione dell'eluato viene eseguita sottovuoto, con filtro in esteri misti di cellulosa 0,45 mm
I risultati dell'ultima prova del bianco sono conformi alle specifiche riportate nelle seguente tabella

Elemento	Valore (mg/l)	Elemento	Valore (mg/l)
As	< 0,01	Pb	< 0,01
Ba	< 0,2	SO	< 0,0012
Be	< 0,002	Se	< 0,002
Cd	< 0,001	Zn	< 0,08
Co	< 0,05	V	< 0,05
Cr totale	< 0,01	Nitrati	< 10
Cu	< 0,01	Cloruri	< 16
Hg	< 0,0001	Fluoruri	< 0,2
Mo	< 0,01	Solfati	< 20
Ni	< 0,02	DCC	< 1



Ambiente Qualità Sicurezza



LAB N° 1221 L

Rapporto di Prova n°	21082602	del	26/08/2021	Pagina 6 di 7
----------------------	----------	-----	------------	---------------

Classe di pericolosità	Codici di classe e categoria di pericolo	Codici di pericolo	Limite Reg. N. 1357/2014	Concentrazione rilevata			
HP1	Esplosivo	Unst. Expl	H200	Positività uno o più metodi di prova Regolamento (CE) N. 440/2008	Negativo		
		Expl 1.1	H201				
		Expl 1.2	H202				
		Expl 1.3	H203				
		Expl 1.4	H204				
		Self-react A	H240				
		Org. Perox. A					
		Self-react B	H241				
		Org. Perox. B					
		HP2	Comburente			Ox. Gas 1	H270
Ox. Liq. 1	H271						
Dx. Sol. 1	H272						
Ox. Liq. 2, Ox. Liq. 3							
Ox. Sol. 2, Ox. Sol. 3							
HP3	Infiammabile	Flam. Gas 1	H220	Positività uno o più metodi di prova Regolamento (CE) N. 440/2008	Negativo		
		Flam. Gas 2	H221				
		Aerosol 1	H222				
		Aerosol 2	H223				
		Flam. Liq. 1	H224				
		Flam. Liq. 2	H225				
		Flam. Liq. 3	H226				
		Flam. Sol. 1	H228				
		Flam. Sol. 2					
		Self-react. CD	H242				
		Self-react. EF					
		Org. Perox. CD					
		Org. Perox. EF	H250				
		Py. Liq. 1					
		Py. Sol. 1					
		Self-heat. 1				H251	
		Self-heat. 2	H252				
		Water-react. 1	H260				
		Water-react. 2	H261				
		Water-react. 3					
HP4	Irritante	Skin corr. 1A	H314*	1%	0,00%		
		Eye dam. 1	H318	10%	0,00%		
		Skin Irr. 2	H315	20%	0,00%		
HP5	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)	STOT SE 1	H370	1%	0,00%		
		STOT SE 2	H371	10%	0,00%		
		STOT SE 3	H372	20%	0,00%		
		STOT RE 1	H373	10%	0,01%		
		STOT RE 2	H374	10%	0,02%		
		Asp. Tox. 1	H304	10%	0,02%		
		Acute Tox. 1 Oral	H300	0,10%	0,00%		
HP6	Tossicità acuta	Acute Tox. 2 Oral	H300	0,25%	0,00%		
		Acute Tox. 3	H301	5%	0,00%		
		Acute Tox. 1 Dermal	H310	0,25%	0,00%		
		Acute Tox. 2 Dermal	H310	2,50%	0,00%		
		Acute Tox. 3 Dermal	H311	15%	0,00%		
		Acute Tox. 1 Inhal.	H330	0,10%	0,00%		
		Acute Tox. 2 Inhal.	H330	0,50%	0,00%		
		Acute Tox. 3 Inhal.	H331	25%	0,00%		
		Acute Tox. 4 Oral	H302	10%	0,00%		
		Acute Tox. 4 Dermal	H312	10%	0,00%		
		Acute Tox. 4 Inhal.	H332	22,50%	0,00%		
		HP8	Corrosivo	Skin corr. 1A	H314*	5%	0,00%
		HP7	Cancerogeno	Carc. 1A	H350	0,10%	0,01%
Carc. 1B	H350						
HP10	Tossico per la riproduzione	Respr. 1A	H360	1%	0,01%		
		Respr. 1B	H360	0,30%	0,02%		
		Respr. 2	H361	3%	0,00%		
HP11	Mutageno	Muta. 1A	H340	0,10%	0,00%		
		Muta. 1B	H340				
		Muta. 2	H341				
HP12	Liberazione di gas a tossicità acuta		EUH029	Positività uno o più metodi di prova Regolamento (CE) N. 440/2008	Negativo		
			EUH031				
			EUH032				
HP13	Sensibilizzante		H317	10%	0,00%		
			H334				
HP15	Rifilto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarle successivamente		H205	Presenza di una delle sostanze contrassegnate con i codici indicati	Negativo		
			EUH001				
			EUH019				
			EUH044				
Classe di pericolosità		Modifica del Reg. UE 997/2017 all' Allegato III della Direttiva 2008/98/CE (%)		Concentrazione rilevata (%)			
HP14	Ecolossico		H400	0,10%	0,00%		
			X (H400)	25%	0,00%		
			100 * (H410) + 10 * Σ (H411) + Σ (H412)	25%	0,00%		
			Σ (H410) + Σ (H411) + Σ (H412) + Σ (H413)	25%	0,00%		

*Simboli che i tubi contenenti polveri classificate con il codice H314 in quantità pari o superiori al 5% sono classificati come HP6. La caratteristica HP4 non si applica se il rifilto è classificato come HP6

ECORICERCHE s.r.l.
 Via Principi Normanni n. 36, 81043 CAPUA
 tel. fax 0823 620201
 P. IVA 02924570613
 e-mail: ecoricerchesti@virgilio.it
 web-site: www.ecoricerchesti.it



LAB N° 1221 L

Rapporto di Prova n°	21082602	del	26/08/2021	Pagina 7 di 7
----------------------	----------	-----	------------	---------------

CLASSIFICAZIONE

Il campione esaminato ha riportato valori delle concentrazioni esaminate inferiori a quelli fissati dal Regolamento (UE) n. 1357/2014, 1179/2016, 776/2017, 997/2017, 1021/2019, 636/2019, 1480/2018 e concentrazioni dei markers di cancerogenicità inferiori ai limiti previsti dalla nota dell'Istituto superiore della Sanità prot. n.036565 del 05/07/2006 e ss.mm.ii., quindi non presenta caratteristiche di pericolosità definite nell'allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. di tipo da HP1 ad HP8, e da HP10 ad HP15.

Pertanto il campione di rifiuto analizzato, per i parametri presi in considerazione data l'origine e le informazioni ricevute, nonché dall'attribuzione del codice CER del produttore, viene classificato come "RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO" ai sensi dell'art.184 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e relativamente al tipo di discarica cui è destinato, il test di cessione del D. Lgs. n. 121/2020 ne conferma l'idoneità a discaricare per rifiuti Non Pericolosi e/o ad altre eventuali piattaforme di trattamento autorizzate al recepimento di siffatta tipologia di rifiuti.

CER

Classe	19 Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale
Sottoclasse	19 08 rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
Rifiuto	19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13

Fine Rapporto di Prova



Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del Laboratorio

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo agli oggetti sottoposti a prova

Per il trattamento statistico dei risultati nel calcolo delle sommatorie si è preso in considerazione il modello upper-bound riportato nel rapporto ISTISAN 04/15. Nel caso in cui uno o più parametri risultino superiori ai valori di riferimento definiti da specifiche di legge o dal cliente, si seguirà la regola decisionale prevista da tali specifiche. In mancanza di ciò, per stabilire i giudizi di Conformità/Non Conformità, il laboratorio confronterà il risultato con il valore di riferimento senza tener conto dell'incertezza associata alla misura, a meno che non siano indicate le indicazioni del committente. Quindi, nel caso in questione si applica la regola algebrica, di confronto tra il valore trovato con quello di riferimento.

(*) Prova non accreditata da ACCREDIA

Ove applicabile l'incertezza associata al risultato è espressa come incertezza estesa caratterizzata da un fattore di copertura K=2, che per una distribuzione normale dei dati corrisponde ad un livello di fiducia del 95%

I valori dei PCB non sono stati corretti per il recupero, che è compreso tra l' 80 ed il 120%

I valori degli Idrocarburi Policiclici Aromatici non sono stati corretti per il recupero, che è compreso tra l' 80 ed il 120%



VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 117/PP/2021

Richiesto da: Regione Campania. Ispezione AIA

Ragione sociale

WORLD METAL SRL

P. IVA 04045150614

Sede Legale

Via Roma, n. 398

81030 Teverola (CE)

Sede operativa

Zona Industriale ASI snc

81030 Teverola (CE)

Responsabile IPPC

Cognome Saviano

Nome Angelina

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

Qualifica Amministratore Unico

Presente all'ispezione

Cognome Saviano

Nome Rocco

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

Qualifica Responsabile Tecnico

L'anno 2021, addì 14, del mese di LUGLIO, alle ore 09:40, la sottoscritta CTPE dott.ssa Paola Pancaro ed AT Antonio Piccolo dell'Area Territoriale di Caserta, hanno effettuato un sopralluogo presso lo stabilimento **WORLD METAL SRL** sito nel Comune di Teverola (CE), Zona Industriale ASI snc, PEC: worldmeta@pec.it di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.

Il sito è costituito da un insediamento adibito a impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. L'attività rientra nel codice IPPC 5.3 b.4 con una capacità massima di 266,7 Mg/giorno e 5.5 "Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 (attività collegata in quanto inferiore ai quantitativi previsti alle attività IPPC) con una capacità massimo di 310 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti" ed è autorizzata con DD n. 147 del 22.07.2019.

Coordinate geografiche UTM WGS 84 33T: 434477 E, 4540341 N.

Il presente all'ispezione dichiara che il numero di dipendenti è pari mediamente a n. 28 unità lavorative, su unico turno (08-13 e 14-17), 5 giorni su 7 (dal lunedì al venerdì).

Verbale di sopralluogo n. 117/PP/2021

[Signature] 1



Il complesso ricopre una superficie totale, come da allegato E bis di 11.300 mq, di cui 1.581,3 mq sono coperti e pavimentati, la rimanente superficie è scoperta e pavimentata, con aree a verde.

Si premette che la ditta ha presentato una richiesta di modifica non sostanziale ed una richiesta di adeguamento alla DGRC n. 223/19, per le quali è ancora in corso l'iter autorizzativo.

Alla data dell'odierno sopralluogo l'autorizzazione vigente è pertanto il prefato DD n. 147 del 22.07.2019, con relativi allegati e planimetrie, per il quale la ditta ha comunicato quanto previsto dal punto 4 del Decreto Autorizzativo, ai sensi dell'art. 29 decies, c. 1 del D. lgs 152/06. Pertanto la ditta è in AIA, così come comunicato con prot. 49757 del 30.09.2020.

Ciclo lavorativo: si compone delle seguenti fasi: 1) ricevimento, 2) selezione/cernita, 3) n. 4 tipi differenti di trattamento, a secondo che trattasi di rifiuti metallici, rifiuti misti pericolosi, rifiuti dei RAEE pericolosi e non, rifiuti pericolosi. Per i rifiuti sottoposti ad operazioni R4, sono presenti in impianto n. 1 linea di frantumazione rifiuti metallici, con annesso vaglio rotante, n. 1 pressocesoia, n. 1 pressa mobile, n. 1 impianto di flottazione, linea selezione metalli costituita da : separatore a correnti, tamburo magnetico, vaglio rotante; n. 1 vaglio rotante mobile, n. 1 vaglio per tornitura metalli non ferrosi, n. 1 mulino per cavi e RAEE, spelacavi, cesoia a coccodrillo, linea triturazione e selezione metalli(trituratore e selezionatore).

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: dei macchinari menzionati, solo la presso cesoia è in funzione, gli altri macchinari sono fermi, il mulino per cavi e RAEE è guasto, gli altri sono fermi per manutenzione. E' presente il nuovo impianto per la selezione e cernita dei metalli, ubicato nel corpo A.

Relativamente alla gestione dei rifiuti prodotti:

RIFIUTI:

Sono state ispezionate le varie aree sia di deposito che di lavorazione, riscontrando la non corrispondenza dello stato dei luoghi al layout autorizzato. Nello specifico:

Dopo la pesa, nell'area indicata in planimetria come deposito rifiuti metallici ferrosi, sono invece presenti n. 1 big bag contenente rifiuti della lavorazione, n. 1 big bag di carta e cartone, a seguire balle di tappi di alluminio pressati, cassoni di alluminio, nell'area EOW e deposito temporaneo, scatoloni in cartone e 5 cubotti da 1 mc di sigarette elettroniche, (CER 160214), nella zona di stoccaggio rifiuti metallici ferrosi, sono presenti rifiuti metallici non ferrosi, come indicato nel cartello, in cui sono inseriti anche n. due codici CER di metalli ferrosi. Nella zona di stoccaggio rifiuti metallici non ferrosi sono presenti cavi, di cui alcuni con presenza di olio, che occupano anche l'area che dovrebbe essere libera per le manovre e la movimentazione. L'area di conferimento, selezione e cernita e la piattaforma di alimentazione mulino, sono completamente piene di rifiuti ferrosi come riportato nel cartello in cui sono inseriti anche codici differenti; la zona di stoccaggio rifiuti metallici da trattare è posizionata tra l'impianto di selezione e cernita

Verbale di sopralluogo n. 117/PP/2021

manuale ed il trituratore; nella zona stoccaggio cavi (CER 170411) sono invece presenti rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi, che senza soluzione di continuità sono presenti nella zona di selezione dei rifiuti metallici ferrosi, dove è presente un cartello riportante la dicitura CER Ferrosi in cui sono inseriti anche codici CER di metalli non ferrosi. Nell'area rifiuti pericolosi sono presenti dei cassoni vuoti, ed uno contenente trasformatori, Nell'area di stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi, sono presenti n. 3 cubotti da 1 mc cadauno, contenenti olio codice CER 190207*, derivante dalla lavorazione dei rifiuti codice CER 160209*, (in area indicata come stoccaggio CER 130208*) uno pieno per circa la metà uno per circa un quinto, il centrale non è stato possibile visionarlo in quanto inaccessibile per la presenza di macchinari che occupavano tutta l'area antistante. L'area dove in planimetria è indicato il macchinario per la selezione è invece occupata da rifiuti della tornitura di alluminio, codice CER 190207. Nell'area dopo il cancello, vuota in planimetria, sono presenti invece rifiuti derivanti dall'impianto di frantumazione che debbono essere a loro volta sottoposti ad un ulteriore trattamento col flottatore. Tali rifiuti sono presenti anche nelle ulteriori aree riportate in planimetria come stoccaggio rifiuti metallici non ferrosi, presenti sia in cumuli che in cassoni. Nelle aree a destra e sinistra dell'impianto mobile di gasolio, riportate in planimetria come zona stoccaggio EOW, sono invece presenti rifiuti ferrosi. Nel corpo A, dove dovrebbero essere stoccate varie tipologie di rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi, attualmente vi sono i macchinari di selezione ed il vaglio, oltre ad un cassone scarrabile con all'interno n. due big bags da 1 mc cadauno di fanghi del flottatore. Ulteriori n. due big bags di fanghi sono presenti sotto il flottatore. L'area centrale, di fronte la presso cesoia, è vuota. Nel corpo B dove dovrebbero essere stoccate varie tipologie di rifiuti, sono presenti una pesa, una zona di selezione e cernita manuale mediante operatori, rifiuti derivanti dalla selezione e cernita, n. due cassoni per le batterie codice CER 160101*, una gru ed una cesoia mobile e materie prime.

Non vi sono delimitazioni nette fra le varie aree, solo in alcune vi sono i cartelli riportanti il codice CER, per i rifiuti pericolosi non sono indicate le frasi di rischio e le modalità operative. La pavimentazione è sconnessa, le linee non sono presenti ovunque, i rifiuti in cumuli in alcuni punti superano l'altezza di 3 metri, i rifiuti polverulenti non sono coperti.

Per il monitoraggio delle acque sotterranee, la parte ha esibito certificato di analisi RDP n. 19031811 del 18.03.2019. Per l'anno in corso, è stato eseguito in data odierna il campionamento.

I rifiuti derivanti dal flottatore e dal trattamento delle acque reflue, sono gestiti con il codice CER 190814, anziché 161002 come indicato nel PMC. Al riguardo la parte esibisce i relativi certificati analitici.

E' presente in azienda il registro di carico-scarico dei rifiuti, con ultima annotazione, n. 2315 del 12.07.2021 relativa ad un carico di EOW di 4.740 kg di alluminio.

ALTRI RILIEVI:

Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi.

Verbale di sopralluogo n. 117/PP/2021

to  3
AP

Si acquisisce la seguente documentazione:

1. Consuntivo movimentazione rifiuti anno 2020;
2. Consuntivo movimentazione rifiuti anno 2021 fino alla data odierna;
3. Elenco movimenti rifiuti in D15, relativi ai codici CER 191212 e 190814;
4. Copia registro elettronico radioattività del giorno 2 luglio 2021, relativa al DDT 702;
5. Copia rapporto di prova relativo ad acqua sotterranea;
6. Copia rapporto di prova relativo ai fanghi dell'impianto di depurazione;
7. Copia rapporto di prova relativo all'olio derivante dalla lavorazione.

Si richiede la seguente documentazione:

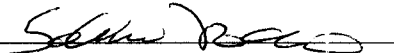
1. Rapporto di prova rifiuti del flottatore.

Ci si riserva di chiedere ulteriore documentazione.

Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente:

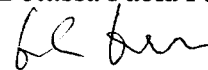
“Che gli impianti della ditta sono in data odierna fermi per una manutenzione straordinaria che richiede dei tempi abbastanza lunghi. A tal punto la Ditta, ha provveduto ad attivarsi nell'effettuare delle modifiche come da progetto presentato in Regione per una modifica al decreto, in modo da poter ottimizzare i tempi. Questo ha comportato anche un eccessivo accumulo di materiale che normalmente non avviene.”.

Chiusura verbale ore: 20.00

PER 

I VERBALIZZANTI

Dott.ssa Paola Pancaro



AT Antonio Piccolo





Verbale di Verifica Ispettiva
n. 2/AIA/WORLDMETAL/21
Ultima giornata della Verifica Ispettiva

Doc. n°1/ATCE/21

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 14.07.2021

Il giorno 14.07.2021 alle ore 9: 40 il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152/2006, si è recato presso lo Stabilimento WORLD METAL, allo scopo di intraprendere l'attività ispettiva IPPC.
Il Gruppo Ispettivo è composto da:

Coordinatore della Verifica Ispettiva: Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente UO REMIC

P. Chim. Paquale Luongo AT UO ARFI
P. Chim. Gabriella Riccio AT UO ARFI
Loredana Pascarella Dirigente UO REMIC
Dott.ssa Paola Pancaro CTPS UO SURC
Sig. Antonio Piccolo AT UO SURC

Per la Società sono presenti: Sig. Saviano Rocco Responsabile Tecnico Impianto

Il Gruppo Ispettivo in data odierna è costituito dai soli componenti UO REMIC e UO SURC al fine di effettuare le verifiche di competenza. Sono stati pertanto svolti il sopralluogo relativo alle acque di scarico, di cui si dà atto nel Verbale ARPAC n. 27/PL/21, ed il sopralluogo relativo alla gestione rifiuti di cui si dà atto nel Verbale ARPAC n. 117/PP/21.

Con i sopralluoghi effettuati in data odierna risultano, quindi, concluse le attività ispettive iniziate in data 12.07.2021 con il sopralluogo avente ad oggetto le emissioni in atmosfera di cui si è dato atto nel Verbale ARPAC n. 77/LP/21.

Non sono state effettuate attività di campionamento.

In data odierna il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Consuntivo movimentazione rifiuti anno 2020 e 2021	AIA	cartaceo	---
Elenco movimenti rifiuti in D15, relativi ai codici CER 191212 e 190814	AIA	cartaceo	---
Copia registro elettronico radioattività del giorno 2 luglio 2021, relativa al DDT 702	AIA	cartaceo	---
Copia rapporto di prova relativo ad acqua sotterranea	AIA	cartaceo	---
Copia rapporto di prova relativo ai fanghi dell'impianto di depurazione	AIA	cartaceo	---
Copia rapporto di prova relativo all'olio derivante dalla lavorazione	AIA	cartaceo	---

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9:40 e si è conclusa alle ore 20.00.

Il Coordinatore dell'attività ispettiva dott.ssa Loredana Pascarella terminate le attività di sopralluogo delle acque reflue e dopo aver iniziato la redazione del presente verbale di chiusura attività ispettiva, si allontana alle ore 12.15 dall'insediamento per far ritorno in ufficio, delegando alla dott.ssa Paola Pancaro le operazioni di ultimazione del verbale di chiusura attività.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: "Nulla da dichiarare".

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale: "Nulla da segnalare".

Teverola, il 14.07.2021

Per il Gruppo Ispettivo

Per **WORLD METAL SRL**
Sede Legale: Via Roma, 398
81030 TEVEROLA (CE)
Sede Operativa: Zona Industriale ASI snc
81030 TEVEROLA (CE)
Cod. Fisc. e P.IVA 04045150614

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	1 di 1